

L' AFRICA.

Quanto gli Antichi conoscevano di questo continente, obbediva all' impero romano, eccetto la *Libia*, e per conseguente, secondo le quattro grandi divisioni che abbiamo determinate, trovasi esso particolarmente nel Mondo Romano. Partivasi in molte grandi contrade, cioè: l' *Egitto*, la *Libia*, l' *Etiopia*, l' *Affrica propriamente detta*, la *Numidia*, la *Mauritania*, l' *Affrica interna*, o *Gran Libia*.

Si svolgerà l' istoria dell' Affrica negli articoli assegnati a ciascheduna delle sue parti.

L' EGITTO.

I limiti di questa contrada non sono stabilmente determinati dagli Antichi; ma la qualità del paese fa credere che si possa, per la concordia geografica, ammettere a un dipresso i confini odierni dalla natura stessa indicati, e segnati in mezzo a deserti. Fu per lungo tempo dibattuta la quistione se tai deserti sieno sempre stati quello che sono. La struttura del cammello chiamato il *navilio del deserto* e quella dello struzzo, provano che la natura gli ha fatti per abitare le sabbie; in conseguenza questi deserti appartengono alla formazione, se non primitiva, almeno secondaria del globo, dopo che si furono ritirate l' acque del diluvio; ma sembra indubitabile che siansi del continuo dilatati per molte cagioni, ed in ispecie pei nubi d' arene qua e là trasportate dagli uragani.

Credesi con ragione che l' Egitto sia uno de' paesi anticamente più popolati. Colà più che in ogni altro luogo la natura sembra invecchiata, sfinita, esausta dopo gli sforzi che fece per molti secoli nel nutrire un' innumerevole popolazione. Convien nondimeno eccettuarne le rive del Nilo, stretto esso pure dalle arene, e diminuito dal lento avvallarsi delle montagne ove ha la sorgente. La loro materia, trascinata da esso, formò nella successione dei secoli il vasto *Delta*, immensa alluvione che la natura offre agli abitanti come per indennizzarli di ciò che ritoglie loro nell' interno del continente.

L' Egitto fu popolato, siccome è fama, da un figlio di Cam chiamato Misraim; il cui nome trovasi in quello di Messir, che i Turchi diedero a quella contrada. Nel seno medesimo delle tenebre, che celano l' origine dell' istoria, splende l' Egitto glorioso per le scienze e le arti. Dagli Egiziani i Greci ne ricevettero le prime nozioni, e avanzarono poscia i maestri. Gli infiniti abitanti dell' Egitto erano soprammodo industriosi, ed operosi. Monti, fiumi, canali artificiali formati da essi, ne sono eterno monumento. Ebbero dalla più remota antichità governo di re, di cui molti sono immortali pei grandi lavori che intrapresero e terminarono. L' Egitto fu conquistato ed invaso da Cambise figlio di Ciro re dei Persiani. Fece parte de' loro dominj fino al momento della sua rovina seguita per opera d' Alessandro. Dopo la morte di questo conquistatore, a Tolomeo, uno de' suoi luogotenenti, toccò in sorte l' Egitto, e i suoi discendenti vi regnarono per tre secoli. Ne formarono i Romani una provincia dell' impero. Ne furono spogliati dal fanatico Omar, califfo arabo che recò alla specie umana un danno eternamente irreparabile, abbruciando la famosa biblioteca d' Alessandria, depositaria di tutte le opere dell' ingegno, dello studio, e dell' esperienza degli Antichi.

I re d' Egitto erano rigorosamente sottomessi all' impero delle leggi, e giudicati dopo morte. I sacerdoti egiziani godevano una gran riputazione di sapere e di prudenza. A quelli accorrevano i più grandi filosofi della Grecia per istruirsi. Esercitavano una giurisdizione estesissima sul sovrano, e sui sudditi: tenevano soggetto il popolo al giogo della più vergognosa superstizione, facendogli adorare ben anche gli animali e le piante.

Superbi gli Egiziani per la grande antichità del loro impero, il credevano eterno, e tutti i loro monumenti per maestosa solidità sembrano destinati da' tempi più remoti a far testimonianza dello splendore di quel vetustissimo regno. L' architettura civile e idraulica sono l' arti in cui gli Egizj si segnalavano. La posterità degli Egiziani sussiste nella classe degli abitanti chiamati Cofiti.

Proclivi oltremodo gli Egiziani alla sedizione, colle ribellioni si tirarono addosso il risentimento dei Romani che sovente ne trucidarono gran numero e rovinarono da capo a fondo molte città rivoltose; fra l' altre *Cofito*, *Busiride*, *Alessandria*, ecc., i cui abitanti accoppiavano l' incostanza, la vanità, e la malizia de' Greci loro fondatori all' ostinazione ed alla superstizione degli Egiziani indigeni.

La maggior parte dell' Egitto consiste in una lunga vallata fra due catene di monti, irrigata dal Nilo; dilatasi essa in una vasta pianura alla foce di questo fiume. Il resto dell' Egitto, che non può essere bagnato dalle inondazioni o naturali, o artificiali, non è che un deserto.

Dividevasi l' Egitto in superiore ed inferiore. Comprende questo il *Delta*, dove il Nilo si parte in più diramazioni, fino al mare. Da ogni lato delle sue foci si aggiunsero contrade più o meno estese. Dopo il *Delta* veniva l' *Eptanomo*, formata da sette *Nonti* o distretti, indi la *Tebaide* o l' *Egitto superiore*. Le città d' *Eliopoli* o *Delta*, di *Menfi*, e di *Tebe*, n' erano le capitali. Si fece poscia in quelle grandi partizioni qualche cambiamento.

L' EGITTO INFERIORE.

Il *Delta* e le contrade laterali rappresentano questa prima parte. *Racotide* era una città, nel luogo della quale Alessandro, che tutti i vantaggi della situazione riconobbe, edificò la famosa *Alessandria*. Da indi in poi divenne l' emporio del commercio di Oriente e d' Occidente. Vi risedettero i Tolomei. I Romani la rapirono a Cleopatra; ma rimase la seconda città dell' universo. I suoi abitanti furono dichiarati cittadini romani. Per molte cagioni ebbe a decadere dall' antico splendore. Al di sopra di quella città sulla spiaggia era *Nicopoli* (*), teatro della vittoria d' Augusto contro Antonio. Chiamasi quella città castello de' Cesari, Kasr-Kiassera. Nel sito d' Abukir sorgeva *Canopo*, fondata da uno de' capitani di Menelao, che le diede il nome; i costumi de' suoi abitanti erano dissolutissimi. Da lei una delle foci del Nilo aveva la denominazione. La piccola *Ermopoli* è Demenur. La città di *Nitria* sussisteva per le produzioni preziose dei laghi donde traevansi il natro, presso i quali era edificata. Quella sostanza era imbarcata sul Nilo a *Terenuide*, oggi Terané. La contrada deserta, in cui trovavansi que' laghi, si chiamava *Sciziaca*.

Uno stuolo di *Milesii*, che salirono il Nilo, la città fondarono di *Naucrattide*. Quella di *Saide* chiamasi oggi

(*) Malamente *Nicopoli*, in vece di *Nilopoli*. (N. d. T.)